

**COORDINAMENTO SICUREZZA APPALTI INTERNI/DUVRI
(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI)
DISPOSIZIONI E NOTE INFORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.**

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA

CCT MOREGO GENOVA

**ANALISI DELLE POSSIBILI ATTIVITA' INTERFERENTI E
STIMA DEL RISCHIO**

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE	Circolazione AUTOVEICOLI di DITTE APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza e Circolazione AUTOVEICOLI di IIT Presenza di personale IIT e di altre aziende	Circolazione AUTOVEICOLI di DITTE APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI	Collisioni fra mezzi Investimenti di persone Urti per ostacoli alla normale circolazione	ALTO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
1) Rispetto delle regole di circolazione interna indicate in planimetria dal Committente 2) Rispetto dei percorsi stabiliti indicati in planimetria dal Committente 3) Rispetto delle precedenza; uso del clacson, rispetto della velocità di max 10 km/h nelle aree di piazzale 4) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE	Operazioni di movimentazione, carico e scarico di materiale da parte dell'impresa esterna/lavoratore autonomo		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Occasionale presenza di personale IIT e/o di altre ditte di spedizionieri per operazioni di magazzino	operazioni di movimentazione, carico e scarico di materiale da parte dell'impresa esterna/lavoratore autonomo	Rischio di caduta di materiale dall'alto/ schiacciamento da parte del materiale movimentato	ALTO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Completa segregazione delle operazioni di carico/scarico 3) Segnaletica di sicurezza "lavori in corso" 4) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica, elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, altro personale esterno impiegato in altre attività lavorative	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica, elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	Caduta di materiale dall'alto Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • fumi di saldatura, • vibrazioni, • rischi elettrici e campi elettromagnetici 	MEDIO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Permesso di lavoro da parte del committente 3) Completa segregazione dell'area di cantiere 4) Segnaletica di sicurezza			

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

- 5) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali:
- aspiratori portatili polveri/fumi,
 - protezioni/schermi/ripari,
 - transenne,
 - quadri elettrici di cantiere a norma,
 - attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni
- 6) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE	Movimentazione del Dewar dell'azoto Controllo/Manutenzione /Ricarica serbatoio dell'azoto		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, esterno impiegato in altre attività lavorative	Movimentazione del Dewar dell'azoto Controllo/ Manutenzione / Ricarica serbatoio dell'azoto	Schiacciamento Proiezione di materiale, ustione per contatto con il gas refrigerato	MOLTO BASSO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
1) Piano di sicurezza dell'attività svolta			
2) Completa segregazione dell'area di cantiere			
3) Segnaletica di sicurezza sul percorso del Dewar			
4) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE	Trasporto e carico bombole nei depositi esterni di gas compressi		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, esterno impiegato in altre attività lavorative	Trasporto e carico bombole nei depositi esterni di gas compressi	Schiacciamento per caduta dei contenitori dai porta bombole durante la movimentazione Fuoriuscita di gas in pressione	MOLTO BASSO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore			
2) Completa segregazione dell'area di cantiere e realizzazione area di rispetto			
3) Segnaletica "lavori in corso"			
4) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE	Installazione di impianti in facciata/installazione di impianti a tetto		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, esterno impiegato in altre attività lavorative	Installazione di impianti in facciata/ installazione di impianti a tetto	Caduta di materiale dall'alto Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • fumi di saldatura, • vibrazioni, • rischi elettrici e campi 	ALTO

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

		elettromagnetici	
COMPORAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
<ol style="list-style-type: none"> 1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Completa segregazione dell'area di cantiere e realizzazione area di rispetto 3) Segnaletica "lavori in corso" 4) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: <ul style="list-style-type: none"> • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 5) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT 			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE INTERNE COMUNI	<p style="color: red;">Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi</p> <p style="color: red;">Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata</p>		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, esterno impiegato in altre attività lavorative	<p>Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi</p> <p>Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata</p>	<p>Caduta di materiale dall'alto</p> <p>Proiezione di materiale</p> <p>urti, colpi, impatti, compressioni</p> <p>rischio di incendio</p> <p>rischio di esplosione</p> <p>Esposizione a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • fumi di saldatura, • vibrazioni, • rischi elettrici e campi elettromagnetici • sostanze chimiche utilizzate per la pulizia 	BASSO

COMPORAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
<ol style="list-style-type: none"> 1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Permesso di lavoro da parte del Committente 3) Completa segregazione dell'area di cantiere e realizzazione area di rispetto 4) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato" 5) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: <ul style="list-style-type: none"> • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 6) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT 7) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia 			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
LABORATORI AI PIANI	<p style="color: red;">Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi</p> <p style="color: red;">Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata</p>		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

<p>Aree di laboratorio a RISCHIO SPECIFICO, con personale IIT in attività di laboratorio con uso di agenti chimici, biologici, fisici, radiogeni</p>	<p>Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi</p> <p>Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata</p>	<p>Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione</p> <p>Esposizione a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • vibrazioni, • rischi elettrici • sostanze chimiche utilizzate per la pulizia 	<p>ALTO</p>
--	---	--	--------------------

COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Interdizione da parte del Committente alle aree a rischio e accesso normalmente impedito; in casi eccezionali l'accesso è consentito previo accompagnamento del personale esterno da parte del personale preposto di laboratorio 3) Informazione sui rischi specifici IIT sulla base della mappatura dei rischi di laboratorio 4) Permesso di lavoro da parte del Committente 5) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato" 6) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: <ul style="list-style-type: none"> • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 7) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT 8) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
LABORATORI AI PIANI	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
<p>Aree di laboratorio a RISCHIO SPECIFICO, con personale IIT in attività di laboratorio con uso di agenti chimici, biologici, fisici, radiogeni</p>	<p>Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi</p>	<p>Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione</p> <p>Esposizione a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • vibrazioni, • rischi elettrici • sostanze chimiche utilizzate per la manutenzione 	<p>MEDIO</p>

COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Interdizione da parte del Committente alle aree a rischio e accesso normalmente impedito; in casi eccezionali l'accesso è consentito previo accompagnamento del personale esterno da parte del personale preposto di laboratorio 3) Informazione sui rischi specifici IIT sulla base della mappatura dei rischi di laboratorio 4) Permesso di lavoro da parte del Committente 5) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato" 6) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: <ul style="list-style-type: none"> • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 7) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

8) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
CLEAN ROOM	<p style="color: red;">Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi</p> <p style="color: red;">Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata</p>		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Area di laboratorio ad accesso controllato, con personale IIT in attivita' di laboratorio con presenza di RISCHI SPECIFICI CHIMICI (GAS TOSSICI) E FISICI. Gas tossici utilizzati da personale abilitato, interno od esterno.	<p>Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi</p> <p>Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata</p>	<p>Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione</p> <p>Esposizione a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • vibrazioni, • rischi elettrici • sostanze chimiche utilizzate per la manutenzione/ pulizia 	ALTO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
<p>1) Piano di sicurezza dell'attivita' svolta dall'appaltatore</p> <p>2) Interdizione da parte del Committente alle aree a rischio e accesso normalmente impedito; in casi eccezionali l'accesso e' consentito previo accompagnamento del personale esterno da parte del personale preposto di laboratorio</p> <p>3) Conoscenza e rispetto della procedura per l'accesso in clean room e modalita' di vestizione</p> <p>4) Informazione sui rischi specifici IIT sulla base della mappatura dei rischi presenti in clean room, in particolare per quanto riguarda il rischio gas tossici e le procedure di emergenza e di esodo in caso di fuoriuscita incontrollata di gas</p> <p>5) Dotazione di DPI per fronteggiare l'emergenza gas tossici, in particolare: maschera a pieno facciale con filtro combinato ABEKP3</p> <p>6) Permesso di lavoro da parte del Committente</p> <p>7) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni <p>8) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT</p> <p>9) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia</p>			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
CLEAN ROOM	<p style="color: red;">Interventi specifici sugli impianti dei gas tossici da parte di ditta abilitata</p>		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Area di laboratorio ad accesso controllato, con personale IIT in attivita' di laboratorio con presenza di RISCHI SPECIFICI CHIMICI (GAS TOSSICI) E FISICI. Gas tossici utilizzati da personale abilitato, interno od esterno.	Interventi specifici sugli impianti dei gas tossici da parte di ditta abilitata	Rischio di esposizione a gas tossici per fuoriuscita incontrollata durante le operazioni di manutenzione	ALTO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
<p>1) Piano di sicurezza dell'attivita' svolta dall'appaltatore</p> <p>2) Interdizione da parte del Committente alle aree a rischio e accesso normalmente impedito; in casi eccezionali l'accesso e'</p>			

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

- consentito previo accompagnamento del personale esterno da parte del personale preposto di laboratorio
- 3) Permesso di lavoro da parte del Committente
 - 4) Conoscenza e rispetto della procedura per l'accesso in clean room e modalita' di vestizione
 - 5) Informazione sui rischi specifici IIT sulla base della mappatura dei rischi presenti in clean room, in particolare per quanto riguarda il rischio gas tossici e le procedure di emergenza e di esodo in caso di fuoriuscita incontrollata di gas
 - 6) Dotazione di DPI per fronteggiare l'emergenza gas tossici, in particolare: maschera a pieno facciale con filtro combinato ABEKP3
 - 7) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT
 - 8) Evidenza della formazione da parte della ditta come esperto dotato di patentino gas tossici ai sensi del R.D.

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE
CLEAN ROOM	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi

ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Area di laboratorio ad accesso controllato, con personale IIT in attivita' di laboratorio con presenza di RISCHI SPECIFICI CHIMICI (GAS TOSSICI) E FISICI. Gas tossici utilizzati da personale abilitato, interno od esterno.	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • vibrazioni, • rischi elettrici • sostanze chimiche utilizzate per la manutenzione 	ALTO

- COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE**
- 1) Piano di sicurezza dell'attivita' svolta dall'appaltatore
 - 2) Interdizione da parte del Committente alle aree a rischio e accesso normalmente impedito; in casi eccezionali l'accesso e' consentito previo accompagnamento del personale esterno da parte del personale preposto di laboratorio
 - 3) Informazione sui rischi specifici IIT sulla base della mappatura dei rischi di laboratorio
 - 4) Permesso di lavoro da parte del Committente
 - 5) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato"
 - 6) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali:
 - aspiratori portatili polveri/fumi,
 - protezioni/schermi/ripari,
 - transenne,
 - quadri elettrici di cantiere a norma,
 - attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni
 - 7) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT
 - 8) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE
ANIMAL FACILITY/ STABULARIO	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata

ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Area di laboratorio ad accesso controllato, con personale IIT in attivita' di laboratorio con presenza di RISCHI SPECIFICI CHIMICI (PRESENZA DI SOSTANZE ANESTETICHE) E BIOLOGICI (SOSTANZE	Interventi di manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, 	ALTO

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

ALLERGIZZANTI QUALI PROTEINE URINARIE E DEL DERMA/ RISCHI DA MORSI/ PUNTURE/TAGLI ECC..)	<ul style="list-style-type: none"> • vibrazioni, • rischi elettrici • sostanze chimiche utilizzate per la pulizia
---	--

COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE	
1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Interdizione da parte del Committente alle aree a rischio e accesso normalmente impedito; in casi eccezionali l'accesso è consentito previo accompagnamento del personale esterno da parte del personale preposto di laboratorio 3) Conoscenza e rispetto della procedura per l'accesso in stabulario e modalità di vestizione 4) Informazione sui rischi specifici IIT sulla base della mappatura dei rischi presenti stabulario, in particolare per quanto riguarda il rischio biologico, il rischio allergico e le procedure di emergenza e di esodo in caso di incendio 5) Dotazione di DPI per il rischio biologico, in particolare: facciale filtrante P3 6) Permesso di lavoro da parte del Committente 7) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato" <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 8) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT 9) Idoneità del personale della ditta esterna alle lavorazioni in presenza di sostanze, agenti allergizzanti	

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE
ANIMAL FACILITY/ STABULARIO	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi

ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Aree di laboratorio a RISCHIO SPECIFICO, con personale IIT in attività di laboratorio con uso di agenti chimici, biologici, fisici, radiogeni	Installazione/manutenzione apparecchiature di laboratorio da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • vibrazioni, • rischi elettrici • sostanze chimiche utilizzate per la manutenzione 	MEDIO

COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE	
1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Interdizione da parte del Committente alle aree a rischio e accesso normalmente impedito; in casi eccezionali l'accesso è consentito previo accompagnamento del personale esterno da parte del personale preposto di laboratorio 3) Informazione sui rischi specifici IIT sulla base della mappatura dei rischi di laboratorio 4) Permesso di lavoro da parte del Committente 5) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato" 6) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: <ul style="list-style-type: none"> • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 7) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT 8) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia	

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE
OFFICINA MECCANICA/	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

ELETTRICA	elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, esterno impiegato in altre attività lavorative	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	Caduta di materiale dall'alto Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • fumi di saldatura, • vibrazioni, • rischi elettrici e campi elettromagnetici • sostanze chimiche utilizzate per la pulizia 	BASSO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Permesso di lavoro da parte del Committente 3) Completa segregazione dell'area di cantiere e realizzazione area di rispetto 4) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato" 5) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: <ul style="list-style-type: none"> • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 6) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT 7) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia			

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
LOCALI TECNICI	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, esterno impiegato in altre attività lavorative	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi Interventi di pulizia nell'area da parte di ditta abilitata	Caduta di materiale dall'alto Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, • polveri, • fumi di saldatura, • vibrazioni, • rischi elettrici e campi elettromagnetici • sostanze chimiche utilizzate per la pulizia 	BASSO
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

- 1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore
- 2) Permesso di lavoro da parte del Committente
- 3) Completa segregazione dell'area di cantiere e realizzazione area di rispetto
- 4) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato"
- 5) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali:
 - aspiratori portatili polveri/fumi,
 - protezioni/schermi/ripari,
 - transenne,
 - quadri elettrici di cantiere a norma,
 - attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni
- 6) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT
- 7) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
AREE ESTERNE AREE INTERNE COMUNI LABORATORI CLEAN ROOM ANIMAL FACILITY/STABULARIO LOCALI TECNICI/BOMBOLAI	Controlli/Manutenzioni a linee gas da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi abilitati		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Presenza di personale IIT, esterno impiegato in altre attività lavorative	Controlli/Manutenzioni a linee gas da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi abilitati	Caduta di materiale dall'alto Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • Gas compressi tossici e non 	ALTO

COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE
<ol style="list-style-type: none"> 1) Piano di sicurezza dell'attività svolta dall'appaltatore 2) Permesso di lavoro da parte del Committente 3) Completa segregazione dell'area di cantiere e realizzazione area di rispetto 4) Segnaletica "lavori in corso"/"pavimento bagnato" 5) Predisposizione di opportuni mezzi di contenimento dei rischi specifici delle lavorazioni appaltate, quali: <ul style="list-style-type: none"> • aspiratori portatili polveri/fumi, • protezioni/schermi/ripari, • transenne, • quadri elettrici di cantiere a norma, • attrezzature di lavoro a basso livello di rumore e vibrazioni 6) Evidenza della formazione fatta dalla ditta al proprio personale per il comportamento da tenere in aree IIT 7) Fornitura al committente delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati per la pulizia

AREA	ATTIVITA'/SITUAZIONE INTERFERENTE		
LUOGHI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi		
ATTIVITA' IIT	ATTIVITA' INTERFERENTE	RISCHIO DI INTERFERENZA	STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO
Area ad accesso controllato con presenza di RISCHI SPECIFICI (PRESENZA DI INQUINANTI, SCARSE O ALTE CONCENTRAZIONI DI OSSIGENO, ATMOSFERE INFIAMMABILI /ESPLOSIVE	Saltuaria manutenzione meccanica, idraulica elettrica da parte di impresa esterna/lavoratori autonomi	Caduta di materiale dall'alto Proiezione di materiale urti, colpi, impatti, compressioni rischio di incendio rischio di esplosione Esposizione a : <ul style="list-style-type: none"> • rumore, 	MOLTO ALTO

Coordinamento interferenze D.U.V.R.I.

ECC..)		<ul style="list-style-type: none">• polveri,• fumi di saldatura,• vibrazioni,• rischi elettrici e campi elettromagnetici	
COMPORTAMENTO/MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE			
Autorizzazione formale DA PARTE DEL COMMITTENTE ad effettuare l'attività in appalto (permesso di lavoro) Sono previste le seguenti misure aggiuntive IMPOSTE DAL D.P.R. 03/06/2011 (C.D. DECRETO "SACCONI")			
<ul style="list-style-type: none">- imposizione alle imprese e ai lavoratori autonomi, in aggiunta agli obblighi già su di essi gravanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dell'obbligo di procedere a specifica informazione, formazione e addestramento – oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento – relativamente ai rischi che sono propri degli "ambienti confinati" e alle peculiari procedure di sicurezza ed emergenza che in tali contesti debbono applicarsi; ciò con riferimento a tutto il personale impiegato, compreso il datore di lavoro;- imposizione ai datori di lavoro delle imprese e ai lavoratori autonomi dell'obbligo di possedere dispositivi di protezione individuale (es.: maschere protettive, imbracature di sicurezza, etc.), strumentazione e attrezzature di lavoro (es.: rilevatori di gas, respiratori, etc.) idonei a prevenire i rischi propri delle attività lavorative in parola e di aver effettuato, sempre in relazione a tutto il personale impiegato, attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi;- obbligo di presenza di personale esperto, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale in attività in "ambienti confinati", assunta con contratto di lavoro subordinato o con altri contratti (in questo secondo caso, necessariamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. n. 276/2003) con la necessità che il preposto, che sovrintende sul gruppo di lavoro, abbia in ogni caso tale esperienza (in modo che alla formazione e addestramento il "capo-gruppo" affianchi l'esperienza maturata in concreto);- integrale rispetto degli obblighi in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e relativi alla parte economica e normativa della contrattazione di settore, compreso il versamento dell'eventuale contributo all'ente bilaterale di riferimento;- applicazione delle regole della qualificazione non solo nei riguardi dell'impresa appaltatrice ma nei confronti di qualunque soggetto della "filiera", incluse le eventuali imprese subappaltatrici. Peraltro, il subappalto è consentito solo a condizione che sia espressamente autorizzato dal datore di lavoro committente (il quale dovrà, quindi, verificare il possesso da parte dell'impresa subappaltatrice dei requisiti di qualificazione) e che venga certificato, ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. n. 276/2003. <p>Fermi restando i requisiti appena riassunti, il provvedimento impone che quando i lavori siano svolti attraverso lo strumento dell'appalto, debba essere garantito che:</p> <ul style="list-style-type: none">- prima dell'accesso nei luoghi di lavoro, tutti i lavoratori che verranno impiegati nelle attività (compreso, eventualmente, il datore di lavoro) siano puntualmente e dettagliatamente informati dal datore di lavoro committente di tutti i rischi che possano essere presenti nell'area di lavoro (compresi quelli legati ai precedenti utilizzi). E' previsto che tale attività debba essere svolta per un periodo sufficiente e adeguato allo scopo della medesima e, comunque, non inferiore ad un giorno;- il datore di lavoro committente individui un proprio rappresentante, adeguatamente formato, addestrato ed edotto di tutti i rischi dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, che vigili sulle attività che in tali contesti si realizzino;- durante tutte le fasi delle lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o "confinati" sia adottata ed efficacemente attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o ridurre al minimo i rischi propri di tali attività. Tali procedure potranno anche essere le buone prassi, in corso di approvazione da parte della Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro.			